

Indice

Introduzione di <i>Enrico Maria Tacchi</i>	13
1. Dall'ecologia umana alla sociologia dell'ambiente. Note per il lettore italiano di <i>Enrico Maria Tacchi</i>	17
1.1. La tradizione dell'ecologia umana	18
1.2. La sociologia ambientale: riferimenti in lingua inglese	22
1.3. Sviluppi della sociologia dell'ambiente in Italia	25
Riferimenti bibliografici	28
2. Il nuovo paradigma ecologico: Catton e Dunlap di <i>Ilaria Beretta</i>	31
2.1. Alle origini del pensiero ecologico di William R. Catton Jr.	31
2.2. I primi interessi di Riley E. Dunlap per le questioni ambientali	35
2.3. Dal POET Model di Duncan alla sociologia dell'ambiente	36
2.4. I contesti di riferimento: la società civile e l'ambito accademico	45
2.5. Il nuovo paradigma ecologico e la nascita della sociologia dell'ambiente	51
2.6. Critiche alla distinzione tra NEP e HEP	56
2.7. Un esempio di applicazione del NEP: le tre funzioni dell'ambiente	59

2.8.	La Scala NEP	60
2.9.	Sviluppi recenti	64
2.10.	Conclusioni	67
	Riferimenti bibliografici	69
3.	Teoria dei sistemi autopoietici e questioni ecologiche: Niklas Luhmann di <i>Valerio Corradi</i>	75
3.1.	Luhmann: l'uomo e il sociologo	76
3.2.	I concetti di ambiente e di sistema	80
3.3.	La classificazione dei sistemi autopoietici	82
3.4.	Sistemi sociali come sistemi viventi: un confronto tra Luhmann e Maturana	85
3.5.	Soluzioni per la crisi ecologica: aumento e riduzione di complessità	88
3.6.	Osservando il moderno: contingenza e rischi	92
3.7.	Per una rivalutazione del contributo di Luhmann alla sociologia dell'ambiente	95
3.8.	Conclusioni: la fortuna nel tempo e le critiche Riferimenti bibliografici	99 101
4.	“Rinverdire Prometeo”? La sociologia ambientale d'impostazione marxista di <i>Alfredo Agustoni</i>	103
4.1.	James O'Connor: l'ecomarxismo e la seconda contraddizione del capitale	108
4.2.	Ted Benton: la prospettiva del realismo critico	111
	4.2.1. Lavoro, società e natura. L'analisi marxista e i suoi limiti /	
	4.2.2. La prospettiva del realismo critico	
4.3.	Peter Dickens: divisione del lavoro, sapere scientifico e alienazione della natura	118
	4.3.1. Frantumazione delle esperienze, frantumazione della conoscenza /	
	4.3.2. Feticismo della merce, feticismo del sapere	
4.4.	John Bellamy Foster: il metabolismo ambiente-società e il <i>rift</i> ecologico	123
	4.4.1. La critica del disegno intelligente e del riduzionismo scientifico: centralità del discorso ontologico /	
	4.4.2. Il retaggio dei parroci	

naturalisti e il presunto prometeismo di Marx / 4.4.3. Il metabolismo natura-società e il *rift* ecologico: critica dell'ecocapitalismo

Riferimenti bibliografici 132

5. Teoria del rischio e modernizzazione riflessiva: Ulrich Beck 135
 di *Valerio Corradi*
- 5.1. Un profilo dell'autore 135
- 5.2. Ulrich Beck sociologo dell'ambiente: l'oggetto disciplinare e il dibattito tra realisti e costruzionisti 137
- 5.3. La società del rischio 142
- 5.3.1. Seconda modernità e definizione di rischio / 5.3.2. Il crescente intreccio tra produzione di ricchezza e proliferazione dei rischi / 5.3.3. La logica di distribuzione dei rischi / 5.3.4. Diffusione, moltiplicazione e ampliamento dei rischi come esito della modernizzazione / 5.3.5. Il sapere assume un nuovo significato politico / 5.3.6. Conseguenze secondarie e processo di individualizzazione
- 5.4. La transizione alla seconda modernità: l'apertura dei confini di scienza e politica 151
- 5.4.1. Una scienza riflessiva / 5.4.2. L'emergere della subpolitica / 5.4.3. Verso una teoria sociologica della seconda modernità
- 5.5. La modernizzazione riflessiva 158
- 5.5.1. Le premesse teoriche / 5.5.2. L'approccio di Beck alla modernizzazione riflessiva
- 5.6. Conclusioni: commenti critici ed elementi di distinzione 164
 Riferimenti bibliografici 167
6. La prospettiva neoweberiana: Raymond Murphy 169
 di *Enrico Maria Tacchi*
- 6.1. L'intensificarsi della razionalizzazione: tre possibili opzioni teoriche 171
- 6.1.1. Il dominio della natura attraverso la razionalità: plasticità ecologica e razionalizzazione "verde" / 6.1.2. Proposte di ri-razionalizzazione nei rapporti natura-società / 6.1.3. Atteggiamenti scettici: la de-razionalizzazione
- 6.2. Sociologia del degrado ambientale 178
- 6.2.1. La similitudine tra accumulo di rifiuti e accumulo di capitale /

	6.2.2. È possibile una rendicontabilità dei rifiuti? / 6.2.3. Ambiente e conflitti di classe	
6.3.	Verso una relazione simbiotica con la natura	188
	6.3.1. Scienza e tecnologia come conoscenze parziali / 6.3.2. Dal parassitismo alla simbiosi	
6.4.	L'azione sociale e il suo contesto	194
	6.4.1. Critica di una sociologia astratta dalla natura / 6.4.2. Tentativi di integrazione dell'agire sociale con l'ambiente	
6.5.	Rischi ambientali e corrispondenti opportunità	201
	6.5.1. Rischi materiali e rischi sociali / 6.5.2. Opportunità economiche e opportunità culturali	
6.6.	Prospettive teoriche aperte dall'interazione tra ambiente e società	209
	6.6.1. I diritti di tutti gli esseri viventi / 6.6.2. Parallelismi con la <i>social ecology</i> e con la <i>deep ecology</i> / 6.6.3. Per una sociologia post-umanistica	
	Riferimenti bibliografici	216
7.	L'ambiente come costruzione sociale: John Hannigan di <i>Roberta Cucca</i>	219
7.1.	L'approccio costruzionista di fronte alle sfide ambientali	219
7.2.	Radici, prospettive ed evoluzione del costruzionismo	220
7.3.	Il primo Hannigan: la centralità della costruzione sociale delle problematiche ecologiche	226
7.4.	Il contributo più recente: un ripensamento, ma non un abbandono	229
7.5.	Sintesi ed evoluzione	230
	Riferimenti bibliografici	232
8.	La prospettiva della decrescita serena: Serge Latouche di <i>Paolo Corvo</i>	235
8.1.	Le prime opere	236
8.2.	La critica senza tregua allo sviluppo	237
	8.2.1. I mali dello "sviluppatismo" / 8.2.2. Le critiche alla modernizzazione ecologica / 8.2.3. Il doposviluppo	
8.3.	La decrescita serena	243
	8.3.1. Un'utopia concreta / 8.3.2. Le otto R della decrescita /	

	8.3.3. L'importanza della dimensione locale / 8.3.4. I rapporti con la politica / 8.3.5. Un nuovo modo di concepire il lavoro / 8.3.6. La decrescita e l'umanesimo	
8.4.	Interpretazioni e critiche	254
8.5.	Conclusioni	257
	Riferimenti bibliografici	259
9.	Razionalità, modernità e riforma ambientale: la teoria della modernizzazione ecologica di <i>Giuseppe Gambazza</i>	263
9.1.	I precursori: Huber, Jänicke e il dibattito ambientalista degli anni ottanta	265
	9.1.1. Le opere principali / 9.1.2. L'influsso delle teorie neomarxiste e di quelle della de-industrializzazione	
9.2.	La modernizzazione ecologica come teoria sociologica	273
	9.2.1. Verso la nascita della teoria della modernizzazione ecologica / 9.2.2. La fondazione della teoria della modernizzazione ecologica / 9.2.3. I cinque pilastri della teoria	
9.3.	Critiche contemporanee alla modernizzazione ecologica	280
	9.3.1. La modernizzazione ecologica e il nuovo paradigma ecologico / 9.3.2. La critica postmodernista: la costruzione sociale dei problemi ambientali / 9.3.3. La critica ecocentrica / 9.3.4. La critica neomarxista: le tematiche sottovalutate di potere e uguaglianza / 9.3.5. Le teorie della modernità: modernizzazione riflessiva e modernizzazione ecologica / 9.3.6. Spaargaren e il ruolo del consumatore nella teoria della modernizzazione ecologica	
9.4.	Gli sviluppi teorici recenti	290
	9.4.1. La teoria della modernizzazione ecologica nei paesi in via di sviluppo e di nuova industrializzazione / 9.4.2. La globalizzazione come sfida alla teoria della modernizzazione ecologica / 9.4.3. La teoria della modernizzazione ecologica e la teoria dei flussi	
9.5.	Conclusioni: nuovi orizzonti della teoria	301
	Riferimenti bibliografici	303
	Indice dei nomi	311
	Gli autori	317